

Polizza contro le calamità, la Francia è un modello

NEL PAESE D'OLTRALPE MA ANCHE IN SPAGNA, ROMANIA E TURCHIA FUNZIONANO SISTEMI PIÙ EVOLUTI CHE IN ITALIA. SONO BASATI SU SINERGIA STATO-ASSICURAZIONI ACCESSIBILI I COSTI DEI PREMI CHE VANNO IN PARTE AL GOVERNO E SONO DESTINATI ALLA PREVENZIONE

Monica Zunino

Milano

Terremoti, alluvioni, frane: 220 eventi in media all'anno in Italia dove il 45% dei Comuni è in zone soggette a disastri naturali che significano danni a persone e cose. Secondo una stima Ocse negli ultimi dieci anni lo Stato italiano ha pagato danni per 35 miliardi di euro. L'ultima valutazione di quelli provocati dal terremoto nel centro Italia del 24 agosto scorso è di 23,53 miliardi. Cifre altissime che fanno capire come sia difficile far tornare i conti. E in parte spiegano anche i ritardi nella ricostruzione. Rispetto ad altri Stati, dove esiste una sinergia pubblico-privati con i danni coperti dalle assicurazioni, l'Italia è ancora un'anomalia. Eppure se le imprese e i privati si assicurassero anche contro i grandi rischi, con una forma di interazione pubblico-privata, come ha sostenuto anche la Banca d'Italia, la ricostruzione potrebbe forse essere meno onerosa per lo Stato e più veloce, liberando risorse per la prevenzione sul territorio. Con costo equo per i cittadini.

«Secondo le stime del consiglio nazionale dei geologi, 24 milioni di italiani vivono in zone sismiche, sarebbe quindi logico che in Italia ci fosse una maggiore cultura della protezione, una spinta con-



Per l'Ocse negli ultimi 10 anni lo Stato ha pagato danni per calamità per 35 miliardi. L'ultima valutazione di quelli provocati dal terremoto nel centro Italia del 24 agosto scorso è di 23,53 miliardi

divisa alla prevenzione e un'assunzione di copertura dei rischi da parte dei privati, con un trasferimento sul mondo assicurativo: in realtà c'è solo una gestione costante dell'emergenza» dice Filippo Emanuelli, amministratore delegato di Belfor Italia, società internazionale leader negli interventi post sinistri, che ogni anno nel mondo ne gestisce più di 100 mila fra incendi, alluvioni, catastrofi naturali e disastri ambientali.

«In Europa la sinergia fra pubblico e privato funziona meglio e i danni delle calamità naturali sono normalmente coperti da un sistema di cooperazione fra assicurazioni e Stato. Un sistema che può arrivare all'obbligo di contrarre una polizza ma consentendo un costo accettabile. Inoltre i premi incassati vengono redi-

tribuiti fra le assicurazioni e lo Stato che così ha la liquidità per investire sulla prevenzione». Si tratta di un modello adottato in Spagna e Francia, ma anche in Romania e Turchia.

Qualche numero per capire la dimensione del problema: in Italia dal 1900 a oggi si sono verificati 30 terremoti superiori al grado 5,8 della scala Richter; dal 1918 oltre 5 mila grandi alluvioni e 12 mila frane tanto che oggi il 10% del territorio è ritenuto ad alto rischio. Se la prima carta da giocare è quella della prevenzione, per proteggere la vita delle persone oltre a case, aziende e uffici, la strategia migliore per difendersi secondo gli esperti resta prepararsi a fronteggiare le catastrofi con precisi protocolli e assicurarsi perché la copertura pubblica è corta. «Oggi lo Stato conti-

nua a sopportare la maggior parte dei costi, anche se non paga più direttamente ai cittadini perché lascia loro la facoltà di assicurarsi privatamente. E non ha le disponibilità per la prevenzione e riduzione dei rischi» commenta Emanuelli.

Un esempio: lo stanziamento ordinario per le calamità nella Legge di stabilità per il 2016/2017 era di circa 48 milioni, quando si è verificato il terremoto ad Amatrice ne è stato previsto uno straordinario di pari valore mentre i danni stimati ammontano a 23,5 miliardi. E ancora: 10,6 miliardi di risorse stanziate per l'emergenza e per la ricostruzione, in gran parte da realizzare, dopo il terremoto dell'Aquila, ma le stime al 2012 portano il costo complessivo a 13,7 miliardi. Per l'Emilia Romagna a fronte di uno

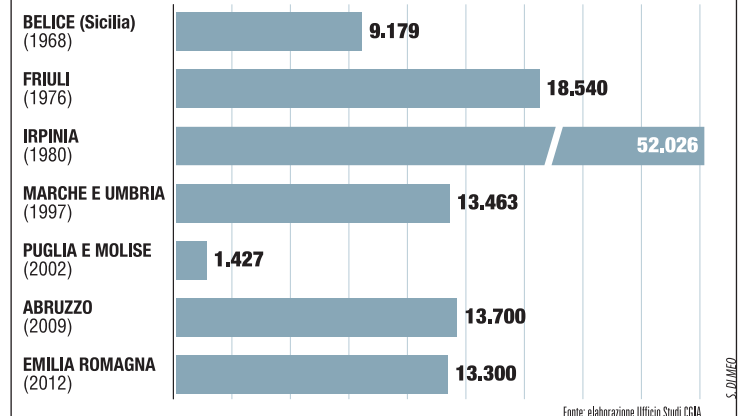
stanziamento di 9 miliardi i danni sono stati stimati 13,3 miliardi, , elenca il "Dossier terremoto" in Italia messo a punto da Belfor con i dati su scenario e danni. I conti quindi non quadrano.

Come si possono difendere le aziende dai disastri naturali? «Le tre direttive sono: prevenzione nel risk management, rete con le istituzioni locali e ricorso alle assicurazioni — suggerisce Emanuelli — Conoscere in anticipo gli scenari di un danno e predisporre piani adeguati di intervento "in tempi di pace" può significare minimizzare le perdite economiche e favorire la continuità del lavoro. Collaborare con gli enti locali può permettere di mappare i possibili rischi connessi agli insediamenti produttivi sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COSTI DEI TERREMOTI IN ITALIA

Importi in milioni di euro, valori attualizzati



Attento a non invitarci alla cena aziendale.

Siamo così vicini alla tua azienda che finirai per ritenerci colleghi, perché rispondiamo a ogni tua necessità nell'ambito della Consulenza del Lavoro e dell'Elaborazione Paghe con una persona dedicata, competente, tempestiva ed efficiente.

hrcapital.it
info@hrcapital.it

HRCAPITAL
HR CONSULTING & PAYROLL

Vini, salute e sette giorni di eventi Tuttofood barometro dei trend

TANTE NOVITÀ ALLA KERMESE INTERNAZIONALE DEDICATA AGLI OPERATORI DEL SETTORE AGROALIMENTARE, IN PROGRAMMA ALLA FIERA DI MILANO DA LUNEDÌ 8 A GIOVEDÌ 11 MAGGIO



Nuove aree dedicate alle eccellenze del vino e ai prodotti salutistici. Un fuorisalone del cibo con una settimana di eventi, oltre a convegni e dibattiti scientifici sulla nutrizione. Sono le novità sulle quali punta la prossima edizione di Tuttofood, esposizione internazionale dedicata agli operatori del settore agroalimentare, in programma alla Fiera Milano da lunedì 8 a giovedì 11 maggio prossimi.

«Oggi uno dei ruoli chiave di una manifestazione di successo è essere un barometro delle tendenze, che supporta gli operatori in questo processo — sottolinea Roberto Rettani, presidente di Fiera Milano — Sul lato del matching, anche grazie alla collaborazione con Ita (Italian trade agency) Tuttofood sta effettuando importanti investimenti sui buyer esteri, che verranno coinvolti anche in post-tour in Italia alla scoperta dei luoghi di produzione». Per dare qualche numero sulla prossima edizione, sono in particolare oltre 2.200 gli hosted buyer profilati, provenienti da Usa, Europa (in particolare Germania, Francia e Spagna), Messico e Brasile, mentre sono attesi visitatori professionali da 110 paesi.

Le nazioni più rappresentate tra gli espositori spaziano da Francia, Germania e Regno Unito, fino a Usa, Emirati Arabi e Cina. «Inoltre continuiamo ad ampliare

il percorso espositivo con nuove aree che vanno a coprire segmenti in crescita e nicchie di eccellenza», aggiunge Rettani. Tra queste, Fruit&Veg Innovation, che integra l'offerta della IV gamma (frutta e verdura confezionate e pronte per il consumo), Wine Discovery, spazio dedicato alle eccellenze del vino curato da Vinitally International Academy, e Tuttohealth, nuova area dedicata ai prodotti salutistici, bio (che anche quest'anno dovrebbero proseguire il loro boom nel carrello della spesa secondo una ricerca Ipsos) e vegetariani-vegani.

Mentre Tuttoseafood (dedicato al settore ittico) sarà completato da un'area focalizzata sulle risorse marine sostenibili in collaborazione con Blue Sea Land, Expo internazionale dei Distretti Agroalimentari del Mediterraneo, del Medio Oriente e dell'Africa. A caratterizzare la prossima edizione dell'evento (che vede spazi espositivi occupati al 92% e settori già sold-out) sarà inoltre Week and Food, fuorisalone del cibo in cui si alterneranno aperitivi, show cooking e momenti di formazione in diversi luoghi del capoluogo lombardo, partendo il 4 maggio con Taste of Milano per terminare l'11 maggio con Italian Gourmet. Iniziativa con la quale «portiamo l'offerta di Tuttofood nelle location più belle della città per diventare il cuore business di Milano Food City, la nuova settimana del cibo di qualità organizzata da Comune, Regione Lombardia e Confcommercio Milano».

La manifestazione ospiterà infine per la prima volta Spazio Nutrizione, evento (organizzato da Akesios in collaborazione con Fiera Milano) che attraverso convegni e dibattiti scientifici punta ad aiutare gli operatori nell'offrire prodotti in grado di rispondere ai trend di consumo, ma allo stesso tempo salutarli dal punto di vista nutrizionale. Sei le università coinvolte, oltre a medici, dietisti, operatori del benessere, personal trainer e farmacisti, su temi come la dieta mediterranea, gli stili di vita corretti per un invecchiamento sano, nutrizione e integrazione di genere, ruolo dell'educazione alimentare. (s.d.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre 2.200 gli hosted buyer profilati, provenienti da Usa, Europa, Messico e Brasile. E Tuttofood attende visitatori professionali da 110 paesi